

FORMA ETRURIAE

CARTA ARCHEOLOGICA D'ITALIA AL 100.000 ETRURIA

A) STATO DEI LAVORI — Lo stato dei lavori relativi alla pubblicazione della Carta Archeologica d'Italia è, per ciò che riguarda l'Etruria, il seguente:

- Fogli pubblicati: 95, 96, 97, 98, 99, 100, 104, 105, 106, 107, 113, 115, 120, 121, 129, 130.
- Fogli già consegnati dai compilatori: 84 (quadranti II e III), 85 (quadrante III), 108 (quadranti II e III), 114 122 (quadranti III e IV).
- Fogli già assegnati ai compilatori: 135, 136.

B) SUPPLEMENTI AI FOGLI PUBBLICATI:

FOGLIO 111

II, S. E., CASTIGLIONCELLO. Prov. Livorno. Com. Castiglioncello. In via Tripoli, durante lavori di sterro nello stabile della pensione « Nettuno », fu recuperata la suppellettile di una tomba riferibile al II sec. a. C., costituita da un ossuario fittile, da alcuni piatti ed altri vasetti in terracotta e da frammenti di vasi di bronzo. Museo Archeologico locale. RIESCH, *Rassegna degli scavi e delle scoperte, St. Etr.*, XVII, p. 435.

FOGLIO 112

II, S. E., PIANO DI CASTELLO. Prov. Pisa. Com. Volterra. Aggiungi in bibliografia: CONSORTINI, *St. Etr.*, XVII, p. 139.

FOGLIO 114

II, N. E., AREZZO. Prov. Arezzo. Com. Arezzo. Fra il Prato e la Fortezza Medicea, durante lavori per l'allestimento di un ricovero antiaereo, è stata rimessa in luce una costruzione sotterranea romana (cisterna da acqua?) probabilmente della prima età imperiale, già fortuitamente rinvenuta nel 1872. CARPANELLI, *St. Etr.*, XVII, p. 443.

FOGLIO 121

I, S. E., VALIANO, tenuta Capezzine, loc. Palazzo Vecchio, proprietà dell'Istituto Vagni. Prov. Siena. Com. Montepulciano. Tomba di inumato con scarso corredo funebre (frammenti di buccheri, anfore in argilla grigiastra). SCAMUZZI, *St. Etr.*, XVII, p. 441.

II, S. E., 33. In seguito ad alcuni scassi per la piantagione di alberi ornamentali nella villa Orienti, vennero alla luce tracce di una tomba a camera con

parte del dromos ed un loculo a nicchia entro cui erano collocate due piccole urne marmoree. Una terza urna di terra cotta giaceva fra il terriccio e la breccia di riempimento del dromos. Nessuna traccia di suppellettile funebre. *Not. Scavi*, 1943 in corso di pubblicazione (MINTO).

FOGLIO 127

II, N. E., CASTIGLION DELLA PESCAIA, loc. Collettore. Prov. Grosseto. Com. Castiglion della Pescaia. Durante i lavori per la semina fu scoperto casualmente un anello d'oro massiccio, di forma quasi ellittica con la faccia esterna rozzamente incisa. Produzione romana della bassa epoca (III sec. d. C.) Grosseto Museo Civico. RIESCH, *Rassegna* cit., p. 435.

FOGLIO 130

I, N. E., SAN VALENTINO. Prov. Perugia. Com. Marsciano. In vocabolo S. Costanzo in proprietà Millucci Antonio, si son rinvenute tracce di una tomba a camera. (Sono in corso saggi di scavo).

— In vocabolo Fonte Ranocchia, nel luglio 1904, il colono e proprietario Daniele Berioli, scavando della rena, scoprì una tomba a camera con un corredo funebre ricco particolarmente di bronzi. Fra questi figurano i famosi tripodi di bronzo, noti con il nome di « Tripodi Loeb ». Antiquarium di Monaco. *St. Etr.*, IX, p. 401 (MINTO).

III, S. E., 3. Aggiungi in bibliografia: *St. Etr.*, XVI, p. 569 (MINTO).

— ORVIETO CITTÀ, loc. Fontana del leone. Prov. Terni. Com. Orvieto. Numerosi frammenti di vasi dipinti a figure nere e a figure rosse appartenenti a fabbriche locali Etrusche. *St. Etr.*, XIV, p. 367 (MINTO). Per tutto l'insieme dei trovamenti cfr. *Not. Scavi*, 1939, p. 3 (MINTO).

— Loc. Piazza Indipendenza, già S. Domenico.

a) Nel 1934-1935, abbassando il livello della piazza per sistemare il piazzale che fronteggia la facciata della R. Accademia di educazione fisica, sono venuti alla luce numerosi « Putei sub terris » di varie forme e dimensioni, scavati nel matile e con le pareti accuratamente rivestite di tufi.

Not. Scavi, 1936, pp. 251 sgg. (MINTO).

b) In nuovi recenti lavori di sterro per l'ampliamento di alcune costruzioni accessorie della R. Accademia, dalla parte di via di Loreto, sono apparsi altri di questi pozzi sotterranei: uno di questi è stato ritrovato intatto. Nella zona dei trovamenti più vicina a via di Loreto, sono venuti alla luce alcuni frammenti di antepagmenta fittili templari (fregi, antefisse) molto deteriorati. Notevole un resto di formella con decorazione geometrica dipinta.

Not. Scavi, 1943 in corso di pubblicazione (MINTO).